

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré, il giorno venti del mese di marzo
20/3/2023

alle ore 17,20 (diciassette e venti)

in Reggio Emilia, presso l'Hotel Mercure Astoria, Viale Leopoldo Nobili n. 2,

davanti a me Luigi Zanichelli, notaio in Correggio, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Reggio Emilia, è comparso la signora:

- FERRETTI DEANNA, nata a Reggio Emilia il giorno 1 ottobre 1939, domiciliata per la carica presso la sede della fondazione, la quale interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione riconosciuta denominata:

- **"Ospedale della Donna e del Bambino - CuraRE - Associazione ONLUS - Organizzazione non lucrativa utilità sociale"**, con sede in Reggio Emilia, Via Manfredi n.3, codice fiscale 91156340357.

Detta comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di assistere, redigendo in forma pubblica il relativo verbale, allo svolgimento dell'assemblea dei soci di detta associazione, relativamente ai punti 1 e 2 infra precisati, qui riunita per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Adozione di un nuovo testo di statuto sociale anche al fine di adeguarlo al Codice del Terzo settore di cui al D. Lgs. 117/2017;

2. Richiesta di iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore e conferimento di incarico per l'espletamento delle relative formalità.

... (omissis)

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi dell'articolo 15 del vigente statuto, la comparente, in qualità di presidente del consiglio direttivo dell'associazione, la quale constata e fa constatare:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata a norma di statuto in questo luogo per oggi alle ore 17 (diciassette) in seconda convocazione, essendo andata deserta l'assemblea in prima convocazione;

- che del consiglio direttivo, composto da quindici membri, sono presenti tredici consiglieri, come risulta dal foglio presenze che il presidente mi consegna e che viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"A"**;

- che dei venticinque associati sono presenti in proprio o per delega diciotto associati, come risulta dal foglio pre-

**REGISTRATO A
REGGIO EMILIA
IL 24/03/2023
AL N° 4364
SERIE 1T
€ 200,00**

senza allegato sotto la lettera "A";

- che non è dotata di un organo di controllo;
- che gli intervenuti si dichiarano sufficientemente edotti sugli argomenti all'ordine del giorno;
- che ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;
- che, pertanto, la presente assemblea è validamente e regolarmente costituita e atta a deliberare sui medesimi argomenti.

Ciò constatato il presidente, ottenuta l'autorizzazione dei presenti alla trattazione unitaria dei punti 1 e 2 all'ordine del giorno, apre la discussione e propone di adottare un nuovo testo di statuto sociale anche al fine di adeguarlo alla normativa in materia di enti del terzo settore, assumendo la qualifica di Ente Filantropico, volendo chiedere l'iscrizione della fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e, in particolare, nella sezione "Enti Filantropici".

Il presidente dà atto che:

- * resta invariata la sede e vengono riformulati gli scopi, le attività e le norme di organizzazione;
- * viene modificata la denominazione in "CuraRE MIRE Associazione Ente Filantropico".

Il presidente dà quindi la parola al dott. Gian Carlo Noris Gaccioli che illustra il contenuto del nuovo statuto che il presidente dichiara essere stato sottoposto preventivamente agli associati per l'esame delle clausole in esso contenute.

Al fine dell'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il presidente, a nome del consiglio direttivo, dichiara che l'associazione ha un patrimonio, alla data del 31 dicembre 2022, di euro 455.300,00 (quattrocentocinquantaquattremilatrecento virgola zero zero), costituito dalle liquidità risultanti dalle certificazioni bancarie che in copia si allegano al presente verbale sotto la lettera "B" e da beni diversi dal denaro i cui valore, composizione e caratteristiche di liquidità e disponibilità risultano dalla relazione giurata redatta dal revisore legale ragioniere Paolo Sacchi, iscritto al registro dei revisori legali al n. 51829, che anch'essa si allega al presente verbale sotto la lettera "C".

Dopo breve ma esauriente discussione, l'assemblea degli associati, con voto espresso in modo palese, all'unanimità, come il presidente constata,

DELIBERA

- di adottare un nuovo testo di statuto dell'associazione, come proposto dal presidente, anche al fine di acquisire la qualifica di Ente filantropico e di ottenere l'iscrizione dell'associazione presso il Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Enti Filantropici);
- di richiedere l'iscrizione dell'associazione nel Registro

unico nazionale del Terzo settore, sezione "Enti Filantropici";

- di conferire al notaio verbalizzante ogni più ampio potere al fine di chiedere l'iscrizione dell'associazione al registro unico nazionale del terzo settore;

- di conferire al presidente del consiglio direttivo dell'associazione e, in caso di suo impedimento, a ciascuno degli altri componenti del consiglio direttivo, con firma fra loro disgiunta, ogni più ampio potere per l'esecuzione della presente deliberazione assembleare; a tal fine il presidente dell'associazione viene investito di ogni e più ampio potere all'uopo occorrente, senza limitazione alcuna, incluso quello di apportare al vigente statuto dell'associazione quelle modifiche formali che si rendessero necessarie al fine dell'iscrizione dell'associazione stessa nel Registro unico nazionale del Terzo settore (sezione "Enti Filantropici"), senza che ciò possa però, in alcun modo, variarne lo spirito e la sostanza.

Null'altro essendovi da deliberare e poichè nessuno chiede la parola, il presidente dichiara sciolta l'assemblea quanto ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno alle ore 17,50 (diciassette e cinquanta).

Copia dello statuto nel nuovo testo approvato mi viene consegnato dal presidente ed io notaio lo allego al presente atto sotto la lettera **"D"**.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

La comparente mi dispensa dal dare lettura degli allegati.

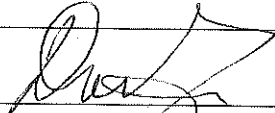
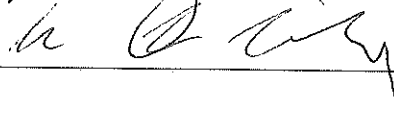
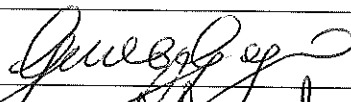
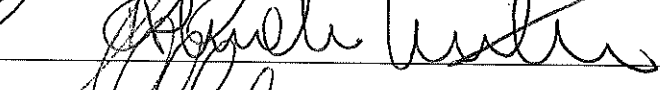
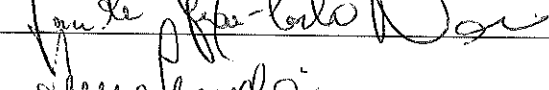
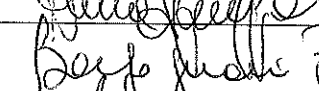
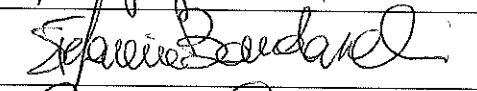
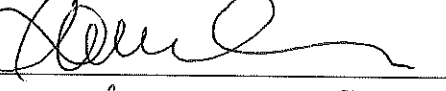
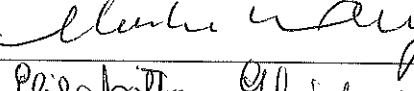
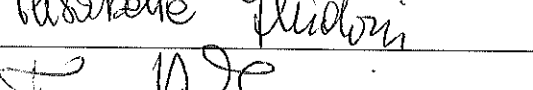
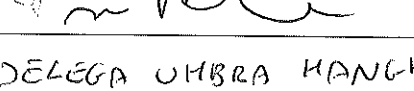
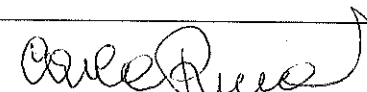
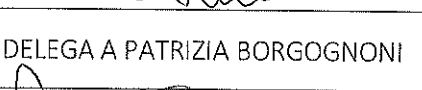
E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia e in parte minore da me manoscritto, e di esso ho dato lettura alla comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio a norma di legge alle ore 17,50 (diciassette e cinquanta).

Consta di fogli due per facciate sette e fin qui della presente.

Firmato Deanna Ferretti

Firmato Luigi Zanichelli notaio

ASSEMBLEA SOCI CURARE ONLUS 20 MARZO 2023 – FOGLIO PRESENZE

1	FERRETTI DEANNA	PRESIDENTE	
2	LA SALA GIOVANNI	VICE PRESIDENTE	
3	ABRATE MARTINO	VICE PRESIDENTE	
4	AMARRI SERGIO	CONSIGLIERE	DELEGA DR GARGANO
5	GARGANO GIANCARLO	CONSIGLIERE	
6	VENTURA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	
7	AGUZZOLI LORENZO	CONSIGLIERE	
8	GACCIOLI GIANCARLO NORIS	CONSIGLIERE	
9	SPAGGIARI ANNA	CONSIGLIERE	
10	BORGOGNONI PATRIZIA	CONSIGLIERE	
11	BONDAVALLI STEFANIA	CONSIGLIERE	
12	SPALLANZANI DANIELA	CONSIGLIERE	
13	MANGHI UMBRA	CONSIGLIERE	
14	GHIDONI ELISABETTA	CONSIGLIERE	
15	BERTANI FRANCESCA	CONSIGLIERE	
16	MAGNANI CRISTIANA	SOCIO	DELEGA UMBRA MANGHI
17	RINALDI CARLA	SOCIO	
18	VEZZANI EMANUELA	SOCIO	DELEGA A PATRIZIA BORGOGNONI
19	CANCELLIERI BRUNO	SOCIO	
20	TORELLI MARIAGRAZIA	SOCIO	
21	CERAMI LILLO BRUNO	SOCIO	
22	GRIMINELLI ANDREA	SOCIO	
23	BACCICHET ROBERTO	SOCIO	
24	GHIRARDINI GIUSEPPE	SOCIO	
25	SALARDI DEMS	SOCIO	

Deanna

Carla Rinaldi

BancoPosta

In caso di mancato recapito
inviare al Centro di Verifica di riferimento

Posteitaliane S.p.A.

Patrimonio BancoPosta

Codice Fiscale 97103880585 Partita Iva 01114601006

RICEVUTO

09 FEB. 2023

Estratto Conto al 31/12/22

Conto Corrente in EURO n. 1000510899

Intestato a: OSPEDALE DELLA DONNA E DEL
BAMBINO - CURARE - ONLUS

Coordinate bancarie

Codice IBAN

IT46 P076 0112 8000 0100 0510 899

Codice BIC/SWIFT

BPPIITRRXXX

CIN ABI CAB N. CONTO
P 07601 12800 001000510899



P_SERV 0009
P2P304E05230010008 01 H10P
21317813 HNA69103003702
6 16 B

OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO CURAR
E - ONLUS
C/O AVV. A. SPAGGIARI V. MANFREDI 3
42121 REGGIO EMILIA

BancoPosta risponde

Numero Verde gratuito 800.160.000

Internet business.poste.it

Data	Valuta	Addebiti	Accreditati	Descrizione operazioni
0/11/22			5.029,34	SALDO INIZIALE
31/12/22	30/11/22	7,00		TENUTA CONTO ADDEBITO RELATIVO AL PERIODO DI
31/12/22		7,00		NOVEMBRE 2022
31/12/22			0,00	TOTALE USCITE
31/12/22			5.022,34	TOTALE ENTRATE
				SALDO FINALE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



PER LA TUA SICUREZZA, RICORDATI....

che Poste Italiane non richiede mai via email, SMS o telefonicamente i dati relativi
a carte di pagamento, chiavi di accesso all'home banking o altre informazioni personali.

Per i versamenti in c/c la data contabile equivale alla data di accredito. L'estratto conto si intende approvato qualora il correntista non invii opposizione scritta a Poste Italiane S.p.A. entro 60 giorni
dal suo ricevimento. Gli interessi sono calcolati secondo l'anno civile ed al tasso applicato. Imposta di bollo assolta in modo virtuale
Autorizzazione Direzione Regionale Entrate Lazio n. 623/1977 dell' 8/2/97

Spett.le

OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO – CURARE –
ASSOCIAZIONE ONLUS

Reggio Emilia, 31/01/2023

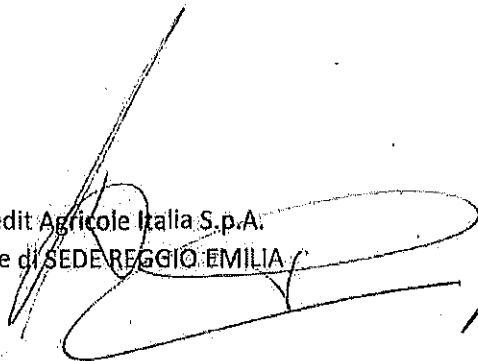
Oggetto: certificazione bancaria ai fini dell'attestazione di patrimonio minimo per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 117/2017.

Su richiesta di Ospedale della donna e del bambino – curare – associazione onlus con sede in Reggio Emilia Via Manfredi n° 3 C.f./P.IVA 91156340357 si dichiara che il predetto Ente intrattiene il seguente rapporto:

☒ conto corrente nr. 583/64112377, il cui saldo apparente creditore alla data del 31/12/2022 ammonta ad Euro 406.949,39.

Si conferma infine che il/i predetto/i rapporto/i non è/sono soggetto/i a vincoli di indisponibilità.

In fede,


Crédit Agricole Italia S.p.A.
Filiale di SEDE REGGIO EMILIA

Coordinate bancarie

IBAN IT 63 M 05387 12800 000003121296
BIC BPMOIT22 XXX

05387-0050

OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO C
URARE ONLUS
VIA MANFREDI 3
42121 REGGIO NELL'EMILIA RE

Per tutti i clienti ex Banca Carige, ex Banca del Monte di Lucca e Banca Cesare Ponti:
in allegato all'estratto conto trovate il documento "Informazioni Utili" che riporta il nuovo IBAN per ciascun rapporto di
conto corrente a voi intestato.

Riepilogo Conto Corrente

Saldo iniziale al 30/09/2022	55.402,82 €
Totale Entrate	0,00 €
Totale Uscite	263,66 €
Saldo finale al 31/12/2022	55.139,16 €

I nostri contatti



Numero Verde
800 22 77 88



WhatsApp
+39 366 77 73 911

Seguici su



Di seguito l'elenco movimenti del periodo:

DATA	VALUTA	USCITE	ENTRATE	DESCRIZIONE
30/09/22			55.402,82	SALDO INIZIALE
07/10/22	30/09/22	17,49		COMPETENZE SPESE ED ONERI
10/10/22	30/09/22	1,22		CANONE SERVIZI TELEMATICI ADD. CANONE CORPORATE BANKING
14/10/22	15/10/22	10,00		PAGAMENTO CARTA DI CREDITO ADDEBITO E/C DEL 30.09.2022 PER LA POSIZ N. 4935*****9957
03/11/22	31/10/22	1,22		CANONE SERVIZI TELEMATICI ADD. CANONE CORPORATE BANKING
02/12/22	30/11/22	1,22		CANONE SERVIZI TELEMATICI ADD. CANONE CORPORATE BANKING
15/12/22	15/12/22	232,51		PAGAMENTO CARTA DI CREDITO ADDEBITO E/C DEL 30.11.2022 PER LA POSIZ N. 4935*****9957
31/12/22			55.139,16	SALDO FINALE

Informativa alla clientela**Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi**

Gentile Cliente,
il suo deposito e' protetto dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (sito: www.fitd.it) come stabilito dall'art.3, comma 4, del Decreto Legislativo numero 30 del 15 febbraio 2016.

Non e' previsto il rimborso dei depositi effettuati in nome e per conto proprio da:

- banche
- enti finanziari
- imprese di investimento
- imprese di assicurazione e imprese di riassicurazione
- organismi di investimento collettivo del risparmio
- fondi pensione
- enti pubblici

Periodicità di ricezione estratto conto

Gentile Cliente,
le ricordiamo che ha facoltà di modificare in qualsiasi momento la periodicità di ricezione dell'estratto conto tra mensile, trimestrale, semestrale o annuale. Ha inoltre il diritto di cambiare la modalità di comunicazione utilizzata tra cartacea, al costo specificato sul contratto, ed elettronica, sempre gratuita. Per qualsiasi necessità o richiesta di ulteriori informazioni la invitiamo a contattare la Sua filiale.

Un cordiale saluto

Modena, 11/01/2023

BPER Banca S.p.A.



AI SENSI DELLE VIGENTI LEGGI IN MATERIA BANCARIA E CREDITIZIA (IN PARTICOLARE, DELL'ART. 119, 3° COMMA DEL D.L. N.385/1993), L'ESTRATTO CONTO DI CHIUSURA ED IL CONTO SCALARE DI CHIUSURA SI INTENDONO SENZ'ALTRO APPROVATI DAL CORRENTISTA IN OGNI LORO PARTE E CON PIENO EFFETTO RIGUARDO A TUTTI GLI ELEMENTI CHE HANNO CONCORSO A FORMARE LE RISULTANZE, OVE, TRASCORSI 60 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELL'ESTRATTO, NON SIA PERVENUTO ALLA BANCA ALCUNA OPPOSIZIONE SCRITTA.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione Intendenza Finanza di Modena n. 22686 del 18-10-1983.

Coordinate bancarieIBAN IT 63 M 05387 12800 000003121296
BIC BPOMIT22 XXX

05387-0050

OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO C
URARE ONLUS
VIA MANFREDI 3
42121 REGGIO NELL'EMILIA RE**Elementi per il conteggio delle competenze****INTERESSI CREDITORI**

DECORRENZA	TASSO	NUMERI CREDITORI	INTERESSI CREDITORI
30/09/22	0,0000	5.090.735,72	0,00
TOTALE LORDO			0,00
RITENUTA FISCALE 0,0000% IMPONIBILE	0,00		TOTALE 0,00
TOTALE NETTO			0,00

SPESE

TIPOLOGIA SPESE	N.	IMPORTO UNITARIO	TOTALE SPESE
CANONE TRIMESTRALE			17,49
TOTALE SPESE			17,49

RIEPILOGO COMPETENZE SPESE

	A DEBITO	A CREDITO
SPESE	17,49	
TOTALI	17,49	
SBILANCIO COMPETENZE SPESE	17,49	

Modena, 11/01/2023

BPER Banca S.p.A.

AI SENSI DELLE VIGENTI LEGGI IN MATERIA BANCARIA E CREDITIZIA (IN PARTICOLARE, DELL'ART. 119, 3° COMMA DEL D.L. N.385/1993), L'ESTRATTO CONTO DI CHIUSURA ED IL CONTO SCALARE DI CHIUSURA SI INTENDONO SENZ'ALTRO APPROVATI DAL CORRENTISTA IN OGNI LORO PARTE E CON PIENO EFFETTO RIGUARDO A TUTTI GLI ELEMENTI CHE HANNO CONCORSO A FORMARE LE RISULTANZE, OVE, TRASCORSI 60 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELL'ESTRATTO, NON SIA PERVENUTO ALLA BANCA ALCUNA OPPOSIZIONE SCRITTA.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione Intendenza Finanza di Modena n. 22688 del 18-10-1983.



Spett.le\

OSPEDALE DELLA DONNA E DEL
BAMBINO -CURARE - ASSOCIAZIONE
ONLUS

Reggio Emilia, 31/01/2023

**Oggetto: certificazione bancaria ai fini dell'attestazione di patrimonio minimo per
l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 del D.
Lgs. n. 117/2017.**

Su richiesta di Ospedale della donna e del bambino -curare- associazione onlus con sede in
Reggio Emilia Via Manfredi n° 3 C.f./P.IVA 91156340357 si dichiara che il predetto Ente
intrattiene il seguente rapporto:

conto corrente nr. 37 in essere presso l'Agenzia 8 di Reggio Emilia, il cui saldo
apparente creditore alla data del 31/12/2022 ammonta ad euro 761,81.

Si conferma infine che il predetto rapporto non è soggetto a vincoli di indisponibilità.

BANCO BPM SPA
REGGIO EMILIA AG. 8 (510)

Spett.le

OSPEDALE DELLA DONNA E DEL
BAMBINO -CURARE - ASSOCIAZIONE
ONLUS

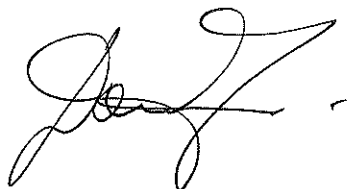
Reggio Emilia, 16.3.2023

Oggetto: certificazione bancaria ai fini dell'attestazione di patrimonio minimo per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 117/2017.

Su richiesta di Ospedale della donna e del bambino -curare- associazione onlus con sede in Reggio Emilia Via Manfredi n° 3 C.f./P.IVA 91156340357 si dichiara che il predetto Ente intrattiene il seguente rapporto:

Carta pre-pagata nr 4691700904100824 in essere presso l'Agenzia 8 di Reggio Emilia, il cui saldo apparente creditore alla data del 31/12/2022 ammonta ad euro 36,19 come da estratto conto allegato.

Si conferma infine che il predetto rapporto non è soggetto a vincoli di indisponibilità.



BANCO BPM SPA
REGGIO EMILIA AG. 8 (510)



COPIA

Rend_YCB - 06007 00510 - 7

CURARE ONLUS
VIA MANFREDI 3
42121 REGGIO NELL'EMILIA RE

YouCard Business: rendiconto mensile utilizzo carte
Posizione 1046549 - ASSOCIAZIONE CURARE ONLUS

Periodo rendicontato	01/12/2022 - 31/12/2022
Conto corrente di appoggio	IT03J0503412808000000000037
Filiale	REGGIO EMILIA AG. 8 - dip. 00510

Sintesi utilizzi nel periodo

Totale utilizzi modalità debito	0,00 €
Totale utilizzi in modalità prepagata	0,00 €
Totale utilizzi	0,00 €

Saldo prepagato

Saldo iniziale prepagato	36,19 €
Totale ricaricato sulle carte	0,00 €
Totale utilizzi in modalità prepagata	0,00 €
Saldo finale prepagato	36,19 €

Sezione 1 - Utilizzo delle carte per titolare

Carta n. *0824 FERRETTI DEANNA

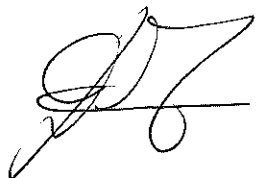
centro di costo CC001 CENTRO DI COSTO 1

Sintesi utilizzi titolare

Totale utilizzi modalità debito	0,00 €
Totale utilizzi in modalità prepagata	0,00 €
Totale utilizzi	0,00 €

Saldo prepagato

Saldo iniziale prepagato	36,19 €
Totale ricaricato sulle carte	0,00 €
Totale utilizzi in modalità prepagata	0,00 €
Saldo finale prepagato	36,19 €



Sezione 2 - Utilizzo delle carte per centro di costo e per titolare

Centro di costo CC001 - CENTRO DI COSTO 1

Titolare	Totale utilizzi	Utilizzi modalità prepagata	Ricariche modalità prepagata	Utilizzi modalità debito
FERRETTI DEANNA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali		0,00	0,00	0,00
Totale utilizzi centro di costo		0,00		

**RELAZIONE DI STIMA DEI BENI AZIENDALI E DEL FONDO DI DOTAZIONE IN
CONFORMITA' ALL'ART. 22, COMMA 4, DEL CODICE DEL TERZO SETTORE
(D. LGS. 117/2017)**

dell' "Ospedale della Donna e del Bambino – CuraRE – Associazione ONLUS – Organizzazione non lucrativa utilità sociale" – in seguito anche "ENTE" o "ASSOCIAZIONE" con sede in Reggio Emilia (RE) in Via Manfredi n. 3, contraddistinta dal n. 01156340357 di codice fiscale – iscritta all'Anagrafe Unica delle ONLUS, settore 3-beneficenza di cui al D. Lgs. n. 460/1997 con atto dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, prot. n. 11/29340IT/58704, iscritta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del DPR n. 361 del 2000 e della LR n. 37 del 2001, nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche giusta determinazione n. 7264 adottata dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna in data 29 maggio 2014, in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. N. 117/2017) concernente la sussistenza del patrimonio minimo ai fini dell'iscrizione delle Associazioni al R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale del Terzo settore).

Il sottoscritto Sacchi Paolo, nato a Novi di Modena (MO) 10.08.1960 e residente in Correggio (RE) Via B. Croce n. 18, C.F: SCC PLA 60M10 F966Q – revisore contabile iscritto al n. 215 – sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili della circoscrizione di Reggio Emilia ed iscritto nel Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia, al n. 51829 (G. U. n. 31bis Serie Speciale del 21/04/1995), con Studio professionale in Correggio (RE) Via Circondaria n. 5, PEC : paolo.sacchi@gacciolisacchi.com,

essendo stato incaricato dal Presidente del Consiglio Direttivo e Legale rappresentante dell'Ente di redigere la relazione di stima prevista ai sensi dell'art. 16 del Decreto istitutivo del RUNTS (n. 106/2020) e dell'art. 22, comma quarto, del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) dei beni aziendali e del patrimonio della predetta "Ospedale della Donna e del Bambino – CuraRE – Associazione ONLUS – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale", con sede in Reggio Emilia (RE), Via Manfredi n. 3, codice fiscale : 01156340357,

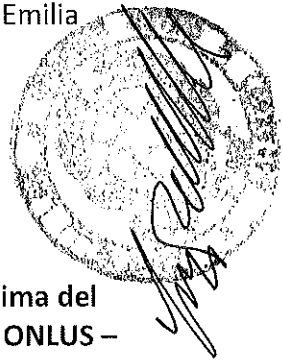
redige la presente relazione di stima.

1. PREMESSA

1.1 Oggetto e finalità dell'incarico.

L'incarico ricevuto dal sottoscritto ha per scopo di redigere una relazione di stima del patrimonio dell'"Ospedale della Donna e del Bambino – CuraRE – Associazione ONLUS – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" ai sensi dell'art. 16 del Decreto istitutivo del RUNTS (D.M. n.106/2020) e dell'art. 22, comma quarto, del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), dalla quale devono risultare il valore, la composizione, le caratteristiche di liquidità e disponibilità dei beni dell'Ente..

L'iscrizione al RUNTS (telematico istituito presso il Ministero del Lavoro), come si evince dal sito del Ministero del lavoro (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali / Scopri il RUNTS), consente di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) o, a seconda dei casi, quelle specifiche di Organizzazione di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione Sociale (APS), Ente Filantropico, Rete associativa, di beneficiare di agevolazioni, anche di natura fiscale, di accedere al 5 per mille, e per specifiche tipologie di ETS a contributi pubblici o di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni; nei casi previsti di acquisire la personalità giuridica. Non possono utilizzare la denominazione



R

di Ente del Terzo Settore o quelle specifiche gli enti non iscritti al RUNTS. Il Registro è gestito con modalità telematiche su base territoriale dall'Ufficio Statale, gli Uffici Regionali e gli Uffici Provinciali del RUNTS, istituiti rispettivamente presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, presso ciascuna Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il RUNTS è pubblico, consultabile da tutti gli interessati e dalle Pubbliche amministrazioni. Le procedure di iscrizione degli Enti, le modalità per il deposito degli atti, le regole per la tenuta, la conservazione e la gestione del RUNTS sono definite dal Decreto Ministeriale 15 settembre 2020, n. 106 e dai relativi allegati.

I soggetti tenuti all'iscrizione al RUNTS sono le organizzazioni di volontariato (ODV), le associazioni di promozione sociale (APS), gli enti filantropici, le reti associative, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le società di mutuo soccorso che non hanno l'obbligo di iscrizione nel Registro delle imprese, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Il Decreto ministeriale disciplina le modalità e condizioni secondo cui le Organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale già iscritte nei rispettivi registri di cui alle leggi 266/1991 e 383/2000 saranno iscritte nel RUNTS senza soluzione di continuità; ulteriori disposizioni sono previste per le ONLUS iscritte nell'Anagrafe tenuta dall'Agenzia delle entrate.

L'Ente rientra a pieno titolo fra i soggetti tenuti all'iscrizione al RUNTS e, pur avendo già conseguito la personalità giuridica, viene richiesto dall'organismo preposto alla procedura di iscrizione, l'allegazione di una perizia giurata di stima del patrimonio netto, che ne attesti un ammontare non inferiore al minimo di legge. Infatti l'art. 22 del D. Lgs. n. 117/2017 al comma 4 recita: *"Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro"*.

Lo scrivente dovrà essere in grado di attestare, attraverso la presente relazione di stima redatta ai sensi dell'art. 16, comma secondo, del Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali n. 106/2020 (Decreto istitutivo del RUNTS), la presenza e l'integrità del **Patrimonio Netto** dell'Ente e la sussistenza di un Patrimonio netto superiore all'importo minimo di cui al citato art. 22, comma 4, del D. Lgs. n. 117/2017.

Pur non esistendo riferimenti normativi *ad hoc* riguardo le modalità di redazione della perizia, lo scrivente ritiene di rifarsi alle norme del codice civile in tema di trasformazione delle società di persone in società di capitali, in quanto compatibili.

Il comma 2 dell'art. 2500-ter c.c. che disciplina la trasformazione di società di persone in società di capitale, segnatamente a responsabilità limitata, stabilisce che la relazione di stima del patrimonio sociale deve essere redatta a norma dell'art. 2465 c.c.; pertanto rimanda a quanto il C.C. ha stabilito in relazione alla stima dei conferimenti.

Secondo quest'ultimo articolo 2465 c.c. all'esperto estimatore è richiesto:

- a) la descrizione ed il valore dei singoli elementi attivi e passivi della società oggetto della trasformazione;
- b) l'indicazione dei criteri di valutazione adottati;
- c) l'attestazione che il valore del Patrimonio netto determinato dall'esperto non è inferiore al capitale sociale della nuova società (trasformata).

Come già detto, nel caso in esame all'Ente - con l'iscrizione al RUNTS - è come se venisse richiesto di acquisire nuovamente la personalità giuridica; pertanto, **in analogia con la trasformazione di una società di persone in una società avente personalità giuridica, la stima del patrimonio netto, rappresentato dal fondo di dotazione e dalle altre voci di patrimonio netto, redatta dal perito incaricato dall'Ente richiedente, concerne la determinazione del netto patrimoniale da considerare come fondo di dotazione del "nuovo" Ente (soggetto iscritto come Ente del Terzo Settore al RUNTS) e deve valutare sia le poste attive sia le poste passive, affinché il Patrimonio netto dell'Ente presente nel momento iniziale della vita del "nuovo" Ente non sia inferiore a quanto previsto dal citato art. 22, comma 4, del citato D. Lgs. n. 117/2017.**

La relazione di stima ex art. 2500-ter c.c. costituisce un vero e proprio bilancio, anche se straordinario, deve essere strutturata come tale e deve applicare i criteri relativi di valutazione. Ciò premesso, nell'affrontare la valutazione, il sottoscritto esperto estimatore, è chiamato in primo luogo ad individuare le finalità che tale valutazione deve perseguire. Egli deve scegliere tra le diverse soluzioni metodologiche di valutazione, quella che meglio delle altre consenta di raggiungere lo scopo della valutazione.

1.2 Data di riferimento.

Al fine della determinazione del valore dell'Ente il sottoscritto estimatore ha fatto **riferimento alla situazione contabile alla data del 31 dicembre 2022**, nel prosieguo anche "situazione contabile" redatta secondo i criteri stabiliti dai principi contabili statuiti dall'OIC per i bilanci.

1.3 Notizie riguardanti l'Ente oggetto di perizia e caratteristiche dell'attività svolta.

Si ritiene opportuno premettere alcune notizie di carattere generale riguardanti l'Ente oggetto della presente perizia.

L' **"Ospedale della Donna e del Bambino – CuraRE – Associazione ONLUS Organizzazione non lucrativa di utilità sociale"** si costituisce in data 31 maggio 2011 con atto per Notaio Giuseppe Chiantera, di Reggio Emilia, atto rep. 14592, racc. 9023, per contribuire alla realizzazione dell'Ospedale della Donna e del Bambino "MIRE", consistente in un nuovo edificio posto all'interno dell'area dell'Arcispedale Santa Maria Nuova, che avrà come obiettivo la tutela della salute della donna, della gestante, della coppia, del neonato e del bambino. In seguito :

- in data 21/06/2011 con atto a rogito dottor Giuseppe Chiantera, notaio in Reggio Emilia, atto repertorio n. 14.625, raccolta n. 9.044, veniva variata la denominazione dell'Associazione in "Ospedale della Donna e del Bambino – CuraRE – Associazione ONLUS – Organizzazione non lucrativa utilità sociale";
- in data 25/10/2011 con atto a rogito dottor Zanichelli Luigi, notaio in Correggio, atto repertorio n. 108.356, raccolta n. 28.578, veniva variato lo statuto dell'Associazione negli artt. 4 – 5 – 12 – 14 – 18;

- in data 17/02/2014 con atto a rogito dottor Zanichelli Luigi, notaio in Correggio, atto repertorio n. 112.802, raccolta n. 31.925, veniva ampliato il numero dei membri del Consiglio Direttivo e venivano nominati i membri del Consiglio Direttivo.

Con determinazione n. 7264 del 29/05/2014 del Direttore Generale agli Affari Istituzionali e Legislativi della Regione Emilia-Romagna si determina l'iscrizione della Associazione "Ospedale della Donna e del Bambino – CuraRE – Associazione ONLUS – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" nel Registro regionale delle Persone giuridiche con conseguente conferimento alla stessa del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

Lo Statuto vigente dell'Ente disegna l'articolazione della propria *governance* prevedendo :

- l'assemblea degli associati
- un Consiglio direttivo investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con riferimento alle indicazioni programmatiche generali dell'Assemblea e composto da un minimo di tre ad un massimo di membri, rieleggibili;
- la possibile nomina del Collegio dei Revisori.

In data 13 maggio 2021 l'Assemblea Ordinaria degli Associati della Associazione "Ospedale della Donna e del Bambino – CuraRE – Associazione ONLUS Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" ha nominato il Consiglio Direttivo composto da n. 15 membri.

La sede dell'Ente è in Reggio Emilia – Via Manfredi n. 3.

L'Associazione opera senza fini di lucro e persegue le proprie finalità solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, avvalendosi esclusivamente delle prestazioni dei propri volontari associati, delle prestazioni di una impiegata lavoratrice dipendente assunta *full time* a tempo indeterminato in data 13/06/2018 e delle prestazioni dei volontari delle Associazioni e degli Enti non lucrativi con cui l'Associazione di volta in volta organizza e realizza le proprie iniziative.

L'Associazione NON è titolare di P. IVA.

Il Libro degli Associati – composto da n. 200 pagine, vidimato inizialmente in data 29 giugno 2011, prot. n.14.632 – è scritto sino a pag. 8 con l'aggiornamento della compagine associativa del 30 maggio 2022 debitamente sottoscritto dalla Presidente dell'Associazione.

Il Libro dei verbali Assembleari – composto di n. 191 pagine, vidimato inizialmente in data 29 giugno 2011, prot. 14.633 – è aggiornato sino a pag. 94 con la trascrizione e le sottoscrizioni del verbale dell'Assemblea del 30 maggio 2022

Il Libro delle decisioni del Consiglio Direttivo – composto di n. 200 pagine e vidimato inizialmente in data 29 giugno 2011, prot. 14.634 – è aggiornato sino a pag. 48 con la trascrizione e le sottoscrizioni del verbale del Consiglio Direttivo del 10 gennaio 2023.

Il sottoscritto perito ha verificato che tramite due Studi Professionali appositamente incaricati l'Associazione ha assolto e regolarmente assolve gli adempimenti fiscali, previdenziali, assicurativi ed amministrativi a proprio carico.

2. SVOLGIMENTO DELL'INCARICO.

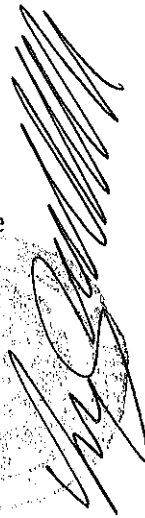
Il sottoscritto ha acquisito la documentazione e gli elaborati occorrenti; ha eseguito, inoltre, i necessari sopralluoghi. In particolare ha preso in esame la seguente documentazione dell'Associazione :

- 
- Il *"Rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide"* dell'anno 2020, dell'anno 2021 (redatti conformemente allo schema approvato dal Ministero del Lavoro in data 05 marzo 2020) e, in forma progettuale in attesa della sua approvazione da parte dell'Assemblea degli associati, dell'anno 2022;
 - Il *"Rendiconto gestionale a proventi ed oneri"* degli anni 2020, 2021 e, in forma progettuale in attesa della sua approvazione da parte dell'Assemblea degli associati, dell'anno 2022;
 - lo *"Stato patrimoniale al 31.12.2020"*, lo *"Stato patrimoniale al 31.12.2021"* e, in forma progettuale in attesa della sua approvazione da parte dell'Assemblea degli associati, dell'anno 2022;
 - gli estratti conto delle banche al 31.12.2022;
 - la *"Relazione di Missione 2022"* redatta secondo la normativa vigente ed in attesa di essere approvata dall'Assemblea degli associati;
 - il registro dei cespiti al 31.12.2022;
 - esame a campione dei verbali del Consiglio Direttivo e delle Assemblee degli associati;
 - registro degli Associati dell'Ente;
 - l'atto di donazione a rogito dr. Valentina Rubertelli, notaio in Reggio Emilia, atto rep. n.43133, raccolta n. 12292 con cui "L'Ospedale della Donna e del Bambino – CuraRE – Associazione ONLUS – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" si è obbligata nel perseguimento dei propri fini istituzionali, per spirito di liberalità, a titolo di donazione, a corrispondere all'Azienda Ospedaliera "Arcispedale Santa Maria Nuova", che ha accettato, la somma di € 600.000,00 (seicentomila/00);
 - i bonifici bancari successivi all'atto di cui all'alinea precedente effettuati dall'Associazione a favore dell'Azienda Ospedaliera "Arcispedale Santa Maria Nuova" per dare completa esecuzione alla citata donazione di € 600.000,00.



Lo scrivente dà atto, altresì, che i bilanci dell'Ente sono stati sempre redatti in conformità alle disposizioni normative e regolamentari riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale e nel rispetto delle raccomandazioni della Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti per la predisposizione degli schemi di bilancio delle organizzazioni *non profit* di piccole dimensioni.

Lo scrivente annota, inoltre, sulla base dell'esame dei citati documenti, dalla lettura delle relazioni ai Rendiconti gestionali annualmente presentati e approvati dall'assemblea degli Associati e per la propria esperienza diretta e per i contatti avuti con i membri del Consiglio Direttivo dell'Ente, che risulta adeguato l'assetto organizzativo dell'Ente e il corretto funzionamento dei suoi organi sociali.



3. METODO DI VALUTAZIONE.

Il presupposto fondamentale di ogni valutazione d'azienda è la scelta preliminare della soluzione metodologica più appropriata in funzione dello scopo della valutazione e della realtà specifica oggetto della valutazione. A tal riguardo si osserva che :

- a) l'art. 2465 c.c. richiede l'individuazione di ciascun elemento dell'attivo e del passivo dell'azienda, nonché l'indicazione del valore a ciascuno di essi attribuito, il che impone il ricorso a criteri di valutazione analitici (metodi patrimoniali) rispetto all'applicabilità (quanto meno per il metodo di base) di criteri di valutazione sintetici (metodi reddituali e finanziari);
 - b) nel caso della trasformazione la stima può avvenire, secondo le indicazioni della dottrina aziendalistica, in due modi:
- 

- quello a “valori correnti” improntato alla rappresentazione dei valori di mercato, in un determinato momento, dei beni costituenti il patrimonio aziendale;
- quello a “valori di congruità” mirato al mantenimento dei valori dei beni iscritti nella contabilità sociale in applicazione delle regole dettate dalla legge per la formazione del bilancio di esercizio.

Come si evince chiaramente dall'art. 2426, 1° c., n. 6, l'avviamento non acquisito precedentemente a titolo oneroso non può essere iscritto in sede di trasformazione. La dottrina e la giurisprudenza propendono per la valutazione “a valori di congruità” e pertanto per l'applicazione dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. Lo scopo della valutazione ex art. 2500-ter, non è quello della determinazione del capitale economico o di cessione, in quanto cessione non esiste, ma della determinazione del patrimonio, capitale e riserve, civilistico, cioè ricostruito attraverso l'applicazione delle norme civilistiche in materia di valutazione di bilancio, nel rispetto del principio della continuità dei bilanci. Pertanto oggetto la stima peritale è il capitale civilistico e, cioè, il *patrimonio netto determinato attraverso l'applicazione delle norme civilistiche in materia di bilancio*.

3.2 Le fasi della valutazione.

Alla luce delle premesse di cui sopra, il sottoscritto esperto estimatore, dopo aver ricostruito la situazione patrimoniale di riferimento acquisendo i singoli elementi patrimoniali dall'organo amministrativo, ha seguito nella valutazione le seguenti fasi :

- 1° fase :** individuazione analitica dei singoli elementi attivi e passivi dell'Ente oggetto della presente perizia (metodo patrimoniale);
- 2° fase :** valutazione analitica dei singoli elementi attivi e passivi dell'Ente oggetto della presente perizia;
- 3° fase :** stima complessiva del patrimonio.

Per quanto riguarda la 1° fase si tratta di individuare gli elementi dell'attivo e del passivo da considerare e quelli da non considerare. Successivamente vengono esposti i criteri di valutazione. Trattandosi, nella fattispecie, di relazione finalizzata ad una trasformazione e accedendo alla tesi della valutazione del bilancio di periodo alla data di riferimento, redatto secondo i criteri ed i principi che presiedono la formazione del bilancio di esercizio i cui elementi suscettibili di valutazione, sono tutti quelli desunti dalla situazione patrimoniale di riferimento. Pertanto, ai fini della valutazione del patrimonio netto in caso di trasformazione, dovendo procedere ad una valutazione sulla base delle disposizioni civilistiche, si applicheranno criteri di valutazione disciplinati dagli articoli 2423 e seguenti, integrati, altresì, dai principi e dalle raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), integrati, ove necessario, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASC, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Per quanto riguarda la 2° fase si procederà alla valutazione analitica degli elementi attivi e passivi dell'Ente ed all'individuazione del loro valore di stima.

Per quanto riguarda la 3° fase della stima si procederà a determinare il Patrimonio netto dell'Ente attestando che detto valore non sia inferiore al Fondo di dotazione minimo richiesto per l'Ente ai sensi del già citato art. 22, comma 4°, del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. N. 117/2017).

3.2.1 1° FASE : INDIVIDUAZIONE ANALITICA DEI SINGOLI ELEMENTI ATTIVI E PASSIVI DELL'ENTE OGGETTO DELLA RELAZIONE DI STIMA.

Relativamente alla valutazione dei beni è stata presa in considerazione la documentazione di cui sopra fornita dall'Organo amministrativo dell'Ente e dai propri consulenti. Più precisamente è stato preso in esame lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 fornito al sottoscritto dall'Associazione. Si riporta, pertanto, la situazione patrimoniale dell'Ente sulla base delle considerazioni esposte.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2022.

ATTIVITA'		
Descrizione		Saldo al 31 dicembre 2022
QUOTE ASSOCIATIVE DA INCASSARE		400
Attrezzature per ufficio		522
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		522
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		2.236
Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo		195
TOTALE CREDITI		2.431
Banca BPM conto corrente		762
Banca BPM carta prepagata		36
BANCOPOSTA conto corrente		5.015
Banca BPER conto corrente		55.121
Banca CARIPARMA conto corrente		406.941
TOTALE DEPOSITI BANCARI E POSTALI		467.875
Denaro e valori in cassa		117
TOTALE DENARO E VALORI IN CASSA		117
Ratei e risconti attivi		312
Ratei e risconti attivi		312
<u>TOTALE ATTIVO</u>		<u>471.657</u>
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE		1.600
Riserve di avanzi di gestione		241.181
TOTALE PATRIMONIO LIBERO		241.181
Risultato gestionale dell'esercizio 2022		214.148
AVANZO D'ESERCIZIO		214.148
TOTALE PATRIMONIO NETTO		456.929
Trattamento di quiescenza lavoratori dipendenti		8.830
TRATTAMENTO DI FINE RAPOPORO DI LAVORO SUBORDINATO		8.830



Debiti verso fornitori	1.013
Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	1.196
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.686
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.003
TOTALE DEBITI	5.898

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO **471.657**

3.2.2 2° FASE : VALUTAZIONE ANALITICA DEI BENI COMPONENTI IL PATRIMONIO DELL'ENTE

Si procede all'esame dettagliato delle singole voci sopra riportate evidenziandone il criterio di valutazione e la relativa stima.

A. Quote associative da incassare.

Trattasi di quote associative da incassare da tempo ultrannuale nei confronti di Associati dell'ente, pari a € 400. Considerando l'inopportunità di azioni di recupero e la remota possibilità di realizzare detti crediti nel breve/medio periodo il sottoscritto opportuno ritiene congruo svalutare pressoché completamente detti crediti ed iscriverli ad un valore di

€ 1

B. Immobilizzazioni materiali.

Questa voce riguarda alcune apparecchi elettronici di modesto valore, funzionanti, acquistati dall'ente per lo svolgimento della propria attività ed iscritti nel libro cespiti e nel bilancio al 31.12.2022. Detti beni risultano iscritti ad un valore che riflette il loro valore d'uso nonché ad un valore che non supera il valore attribuibile ai beni con riguardo alla loro consistenza, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'Ente nonché al loro valore corrente. Il sottoscritto perito ritiene congruo e conferma il valore di tali beni esposto nello stato patrimoniale del rendiconto annuale al 31.12.2022 dell'Associazione e, cioè, il valore di

€ 522

C. Crediti.

Sono costituiti da crediti verso Comitato per evento di villa Arnò per € 2.236. Considerata la data di insorgenza di detti crediti il sottoscritto perito ritiene opportuno svalutare al 50% detti crediti ed iscriverli ad un valore di

€ 1.118.

D. Crediti tributari.

Sono costituiti da credito verso erario compensati nel mese di gennaio 2023 e pari ad

€ 195

E. Depositi bancari e postali.

Sono costituiti da :

- a. Liquidità giacente al 31.12.2022 presso Banco BPM sul conto corrente 00510/0000000000037. L'estratto di detto conto corrente alla data del 31.12.2022, di cui copia è acquisita tra le carte di lavoro del sottoscritto perito, conferma, con le necessarie riconciliazioni,

l'importo indicato nello stato patrimoniale al 31.12.2022 dell'Associazione e, cioè, l'importo di € 762

b. Carta pregata n. 5465 presso BPM – nessun movimento nell'anno 2022 ed iscritta per un valore di € 36

c. Liquidità giacente al 31.12.2022 presso Banco POSTA sul conto corrente 1000510899. L'estratto di detto conto corrente alla data del 31.12.2022, di cui copia è acquisita tra le carte di lavoro del sottoscritto perito, conferma, con le necessarie riconciliazioni, l'importo indicato nello stato patrimoniale al 31.12.2022 dell'Associazione e, cioè, l'importo di € 5.015

d. Liquidità giacente al 31.12.2022 presso BPER sul conto corrente 000003121296. L'estratto di detto conto corrente alla data del 31.12.2022, di cui copia è acquisita tra le carte di lavoro del sottoscritto perito, conferma, con le necessarie riconciliazioni, l'importo indicato nello stato patrimoniale al 31.12.2022 dell'Associazione e, cioè, l'importo di € 55.121

e. Liquidità giacente al 31.12.2022 presso CREDIT AGRICOLE sul conto corrente 583/64112377. L'estratto di detto conto corrente alla data del 31.12.2022, di cui copia è acquisita tra le carte di lavoro del sottoscritto perito, conferma, con le necessarie riconciliazioni, l'importo indicato nello stato patrimoniale al 31.12.2022 dell'Associazione e, cioè, l'importo di € 406.941

Totale depositi bancari e postali € 467.875

F. Cassa contanti

Il sottoscritto perito ha verificato l'effettiva giacenza presso detta cassa interna e conferma l'importo della stessa indicato nello stato patrimoniale al 31/12/2022 dell'Associazione e, cioè, l'importo di € 117

G. Ratei e Risconti attivi.

Il sottoscritto perito ha riscontrato che sono costituiti da :

a. risconti su servizi telematici / Microsoft Ireland Operative / Wix.Com Ltd

721 servizi telematici / Wix Com Ltd 731 servizi telematici € 232

b. risconti su canone PEC € 80

Totale ratei e risconti attivi € 312

TOTALE ATTIVITA' VALUTATE DAL PERITO € 470.140

PASSIVITA'.

A. Trattamento di fine rapporto.

Trattasi del TFR maturato al 31.12.2022 dalla unità lavorativa assunta a tempo pieno ed indeterminato dall'ente a far data 13.06.2018, inquadramento al quarto livello. Il perito ha acquisito dallo Studio professionale incaricato il dettaglio del TFR qui in riferimento e ne ha verificato l'esattezza. € 8.830

B. Debiti verso fornitori per fatture da ricevere :

- fatture per telefonia competenza anno 2022	€ 24	
- fatture da ricevere fornitori diversi	€ 989	
Totale debiti per fatture da ricevere		€ 1.013

C. Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo :

- IRAP	€ 119	
- imposta sostit. su rivalutaz. TFR	€ 77	
- erario c/ritenute IRPEF su redd. lav. dipendente	€ 1.000	
Totale debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo		€ 1.196

D. Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale

- debiti v/INPS	€ 1.588	
- debiti v/INAIL	€ 98	
Totale debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo		€ 1.686

E. Debiti verso dipendenti e collaboratori :

- debiti verso personale dipendente per competenze dicembre 2022 e liquidati nel mese di gennaio 2023.	€ 2.003	
Totale debiti verso personale dipendente		€ 2.003

Dai colloqui svolti tra il sottoscritto perito ed il Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione e dalle verifiche fatte dal sottoscritto presso gli Studi professionali incaricati dall'Associazione per l'effettuazione degli adempimenti fiscali ed amministrativi dell'Ente non risultano alla data del 31.12.2022 a carico dell'Associazione debiti, controversie e/o contenziosi con terzi e/o con l'Amministrazione Pubblica.

F. Passività latenti non iscritte nello stato patrimoniale e/o in contabilità Dell'Ente**€ 0****TOTALE PASSIVITA' VALUTATE DAL PERITO****€ 14.728****3.3 3° FASE - STIMA COMPLESSIVA DEL PATRIMONIO**

Dalle considerazioni sopra svolte si è giunti – procedendo agli opportuni arrotondamenti, alla seguente stima del patrimonio al 31/12/2022 dell'Ente "OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO – CURARE – ASSOCIAZIONE ONLUS – ORGANISMO NON LUCRATIVO DI UTILITA' SOCIALE"

TOTALE ATTIVITA'**€ 470.000****a dedurre :****TOTALE PASSIVITA'****(14.700)**

= **TOTALE ATTIVITA' NETTE RAPPRESENTATIVE DEL PATRIMONIO ALLA DATA DEL 31/12/2022 DELL' "OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO – CURARE – ASSOCIAZIONE ONLUS – ORGANISMO NON LUCRATIVO DI UTILITA' SOCIALE"** € 455.300

* * * * *

3.4 CONCLUSIONI

Il sottoscritto perito, in base ai metodi di valutazione ai quali si è ispirato nell'espletamento del proprio incarico ed alle osservazioni sopra svolte, tenuto conto che la presente relazione è improntata a criteri prudenziali,

determina ed attesta

ai sensi dell'art. 16, comma secondo, del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020 (Decreto istitutivo del RUNTS)

che il patrimonio netto dell' "OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO – CURARE – ASSOCIAZIONE ONLUS – ORGANISMO NON LUCRATIVO DI UTILITA' SOCIALE" con sede in REGGIO Emilia (RE), Via Manfredi n. 3, alla data del 31 dicembre 2022 è pari a € 455.300,00 (euro quattrocentocinquantacinquemila/300) e che l'entità e la composizione del Patrimonio netto dell'Associazione corrisponde – prima delle opportune verifiche annotate dal sottoscritto perito - alle risultanze desunte dalla situazione contabile patrimoniale dell'Associazione redatta alla data del 31/12/2022.

Si attesta, altresì, la sussistenza in capo all' "OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO – CURARE - ASSOCIAZIONE ONLUS – ORGANISMO NON LUCRATIVO DI UTILITA' SOCIALE" del patrimonio minimo in conformità all'art. 22, comma quarto, del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017).

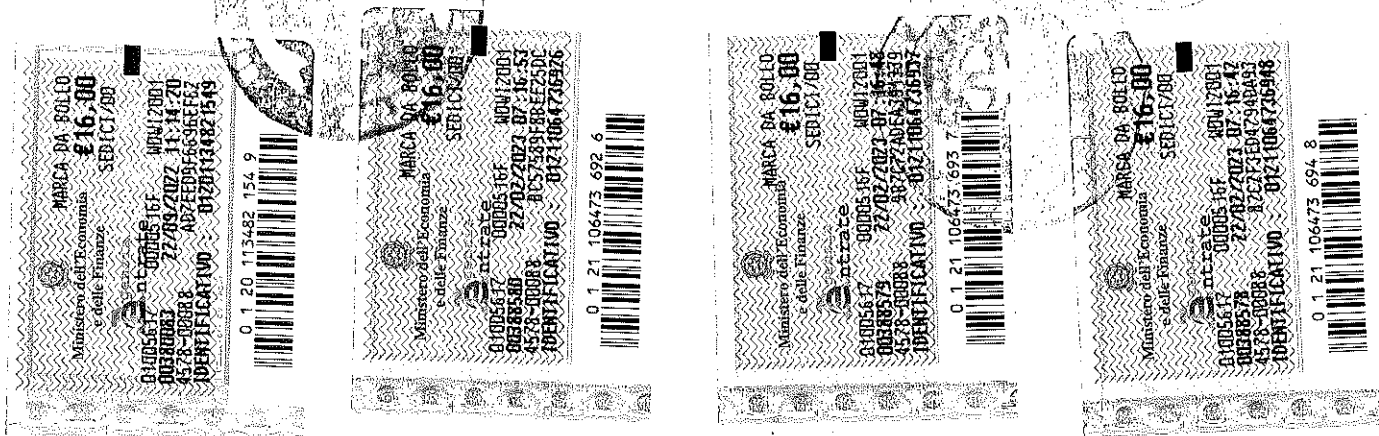
Con osservanza.

Correggio, 16 marzo 2023

Il perito

Paolo Sacchi

(Sacchi Paolo)



Repertorio n. 126.455

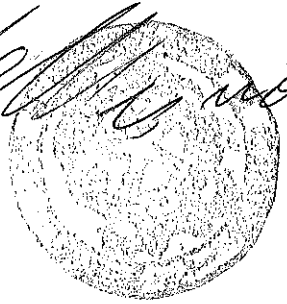
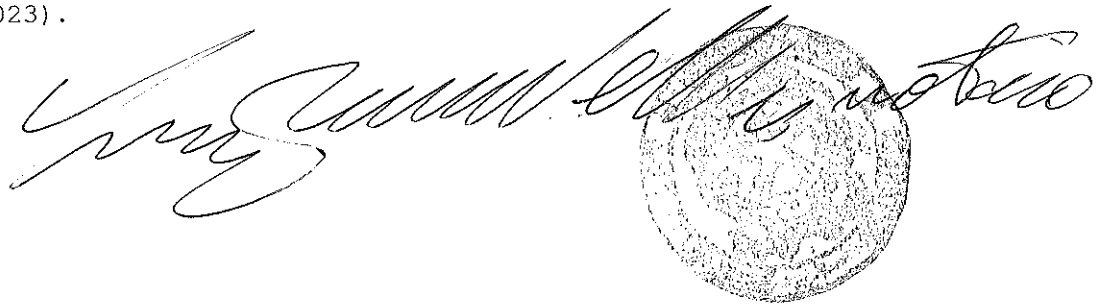
VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA
REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto Luigi Zanichelli, notaio in Correggio, iscritto nel
Ruolo del Distretto Notarile di Reggio Emilia,
CERTIFICO

che il signor:

- **SACCHI PAOLO** nato a Novi di Modena (MO) il 10 agosto 1960, domiciliato a Correggio (RE) Via Circondaria n. 5, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Reggio Emilia al n. 215 A e iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 51829, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale ha chiesto di asseverare con giuramento la sopraestesa relazione, da me ammonito ai sensi di legge, ha prestato giuramento di rito pronunciando la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità" e quindi ha sottoscritto la medesima perizia.

Correggio, Corso Mazzini n. 36, il sedici marzo duemilaventitré (16/3/2023).



ALLEGATO "D" AL REP. 126.467/41.759

Statuto di Associazione

TITOLI I

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA

Art. 1 - denominazione

E' corrente ai sensi degli articoli 37 e seguenti del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), l'Associazione riconosciuta denominata "CuraRE MIRE Associazione Ente Filantropico".

L'Associazione assume nella propria denominazione, a far tempo dalla data d'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico del Terzo Settore, la qualificazione di "Ente Filantropico", che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni atto, comunicazione e manifestazione.

L'Ente intende fruire della qualificazione di Ente Filantropico ai sensi del Decreto Legislativo 117/2017, a cui conforma il presente statuto e la propria futura attività istituzionale, mentre il Presidente pro-tempore si impegna a far svolgere le formalità necessarie per acquisirla e a vigilare per un costante sostanziale adeguamento dell'Ente alla stessa.

Art. 2 - Sede

L'associazione ha sede legale in Reggio Emilia, Via Manfredi 3.

Con Deliberazione del proprio Consiglio Direttivo potranno essere istituite sedi operative e/o amministrative anche altrove.

Art. 3 Durata

L'associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea degli associati.

TITOLO II

Scopo e oggetto

Art. 4 - Scopo e oggetto

L'Associazione non ha fine di lucro.

L'Associazione, quale espressione di partecipazione e solidarietà e pluralismo, in ossequio alle norme di cui agli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, comma 4, della Costituzione, si ispira al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini e degli enti che concorrono, in forma associata, a:

- perseguire il bene comune;
- elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento dell'attività infra precisata in forma di:

azione volontaria;

erogazione gratuita di denaro, beni o servizi.

Essa intende perseguire finalità civiche, solidaristiche e

di utilità sociale, dirette a persone svantaggiate, volte

alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini.

L'Associazione eroga denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate e/o di attività di interesse generale.

In particolare, effettua la predetta attività di erogazione con le modalità che seguono.

L'Associazione svolgerà la propria attività, contribuendo, attraverso attività di beneficenza, in via preferenziale ai progetti e alle iniziative volte alla realizzazione del progetto MIRE nonché ad Enti che agiscano nell'ambito dell'assistenza sociale e sanitaria.

In particolare il progetto MIRE intende contribuire a creare una struttura di aggregazione sul piano sanitario della provincia di Reggio Emilia, nonché una struttura competitiva e innovativa a livello regionale e nazionale e un punto di riferimento per i Paesi emergenti con riferimento, in particolare, ai reparti di Ostetricia, Ginecologia, Pediatria, Neonatologia, Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale ASMN di Reggio Emilia.

L'Associazione intende, pertanto, contribuire a dotare tali reparti delle risorse finanziarie necessarie per creare percorsi integrati al fine di creare e mantenere una serie di servizi integrati alle famiglie, dotare tali reparti delle risorse necessarie a formare personale che possa garantire assistenza biologica e medico-infermieristica-ostetrica di alto livello e formare altresì personale sanitario anche proveniente da Paesi emergenti.

L'Associazione si prefigge altresì di devolvere fondi ai reparti dell'Ospedale ASMN di Reggio Emilia interessati al materno-infantile affinché tali reparti possano sviluppare la ricerca in settori di interesse speciale, quali ad esempio le malattie a trasmissione sessuale, l'endoscopia ginecologica, la medicina della riproduzione umana, la medicina perinatale, la fisiopatologia del dolore in ostetricia e ginecologia, la genetica umana, la psicologia e la pedagogia della famiglia, immigrazione, contraccezione ed ogni area di interesse e competenza di tali reparti.

Inoltre l'Associazione svolgerà anche attività di acquisizione di strumenti e macchinari da donare al MIRE per consentire ai reparti interessati al progetto di ampliare le proprie strutture ed avere le attrezzature necessarie per garantire adeguata assistenza ai degenti e ammalati di tali reparti a seguito delle modifiche che si sono venute a creare negli ultimi anni a Reggio Emilia che li hanno resi gravemente sottodimensionati.

E' fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali suddette.

L'Associazione, nell'adempimento dei propri scopi

istituzionali, può cooperare con altre Associazioni, Fondazioni e con Enti Pubblici e privati aventi analoghi scopi.

La Associazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici e privati, italiani o esteri, che operino nei settori di interesse dell' Associazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

Le modalità di erogazione e di prestazione dei servizi sono improntate ai principi di democraticità, trasparenza, chiarezza e prudenza.

Per il raggiungimento delle proprie finalità si avvale dell'opera volontaria dei propri associati e di soggetti terzi; si avvarrà, entro i limiti previsti dalla legge, dell'opera professionale di terzi ove necessario per acquisire specifiche professionalità o competenze.

In ogni caso l'Associazione impiegherà gli eventuali avanzi di gestione esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

Art. 5 - Associati

Possono essere associati sia le persone fisiche che le associazioni e/o enti che, condividendo gli scopi dell'associazione, cooperano concretamente alla loro realizzazione, ne condividono lo spirito e gli ideali, ne accettano lo Statuto e le disposizioni impartite dal Consiglio Direttivo.

Non possono essere associati gli interdetti, gli inabilitati, i minorenni, i falliti non riabilitati e chiunque abbia interessi contrastanti con quelli dell'Associazione o abbia ricevuto una condanna penale per reati dolosi.

L'associazione ha la facoltà di nominare associati onorari scelti tra coloro che si sono particolarmente distinti per gesti e azioni di rilevante significato rispetto ai fini istituzionali dell'associazione stessa.

Tutti gli associati hanno diritto di voto.

Tutti gli associati hanno l'obbligo di contribuire alla vita dell'associazione con le quote di adesione stabilite dal Consiglio Direttivo al principio di ogni anno sociale: le quote vengono stabilite sulla base dei programmi sociali e del piano di servizi erogabili.

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo. E' espressamente esclusa ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 6 - Ammissione ad associato

L'ammissione ad associato è deliberata dal Consiglio Direttivo, su domanda scritta del richiedente.

La domanda dovrà contenere:

se persona fisica:

- a) nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio, cittadinanza e codice fiscale;
- b) motivo della richiesta;
- c) l'attività svolta e le proprie specifiche competenze in relazione ai requisiti prescritti dallo statuto e dalla legge,
- d) l'incondizionata accettazione dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni regolarmente assunte,
- e) produzione del certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti,
- f) ogni altra informazione richiesta dal Consiglio Direttivo.

Se persona giuridica:

- a) denominazione, sede e numero di iscrizione al registro imprese;
- b) copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti al momento della domanda,
- c) copia autentica della deliberazione dell'organo competente con la quale viene approvata la adesione all'Associazione;
- d) bilancio dell'ultimo esercizio;
- e) nomina della persona/e delegata/e a rappresentarla nei rapporti con la Associazione produzione del suo certificato penale e dei carichi pendenti;
- f) motivo della richiesta;
- g) l'incondizionata accettazione dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni regolarmente assunte;
- h) ogni altra informazione richiesta dal consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo dovrà esprimersi entro 60 (sessanta) giorni in merito all'accoglimento della domanda, comunicando per iscritto all'associato la delibera di ammissione che dovrà essere annotata nel libro degli associati. La deliberazione di un eventuale rifiuto, che deve essere considerato giustificato ogni volta ricorrano nei confronti del richiedente le stesse situazioni previste per i casi di esclusione di cui infra, dovrà essere motivata con le ragioni del rigetto e dovrà essere comunicata all'interessato.

Tale domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Statuto e di tutte le eventuali modifiche, nonché il pagamento delle quote annuali previste in favore dell'associazione da parte di ciascun associato e l'obbligo di osservare le deliberazioni che, in base al presente Statuto, saranno adottate dai competenti organi dell'associazione stessa.

La qualifica di associato si acquista con l'annotazione nel libro degli associati a seguito di delibera favorevole del

Consiglio Direttivo e di versamento della quota associativa.

Art. 7 - Perdita della qualifica di associato

Gli associati cessano di appartenere all'associazione per recesso, decadenza, esclusione e per causa di morte.

Può recedere su domanda l'associato che non sia più in grado di collaborare e/o partecipare al perseguimento degli scopi sociali.

Il recesso è accordato dal Consiglio Direttivo, tenendo conto degli impegni che l'associato ha in corso con l'associazione.

Art. 8 - Decadenza dell'associato

Può essere dichiarato decaduto l'associato:

- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non sia più in grado di concorrere in alcun modo al raggiungimento degli scopi sociali.

Art. 9 - Esclusione dell'associato

Può essere escluso l'associato:

- a) che svolga l'attività in contrasto con quelle dell'associazione;
- b) che non osservi le deliberazioni degli organi sociali competenti;
- c) che, senza giustificato motivo non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso l'associazione, ivi incluso il ritardato adempimento;
- d) che tenga comportamenti contrari al presente statuto.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo dopo che all'associato sia stato, per iscritto, contestato il fatto che può giustificare l'esclusione, con l'assegnazione di un termine di trenta giorni per adempiere ai propri obblighi ovvero per presentare eventuali controdeduzioni.

L'associato che cessa di appartenere alla associazione per recesso, decadenza o esclusione, non può rivendicare alcun diritto sul patrimonio e sulle quote già pagate.

Art. 10 - Quote associative

Le quote associative non sono trasferibili. Esse non sono rivalutabili.

I pagamenti dei contributi, richiesti agli Associati, verranno eseguiti secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo. In caso di inosservanza di tali modalità, il Consiglio potrà deliberare l'esclusione dell'Associato inadempiente, costituendo tale violazione giusta causa e grave motivo, **legittimanti** l'esclusione.

TITOLO III

Organi sociali

Art. 11 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'organo di controllo (qualora la sua nomina sia

obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata

l'istituzione dall'Assemblea, dietro richiesta formale di almeno 1/5 (un quinto) degli associati, ovvero dietro proposta del Consiglio Direttivo);

- il revisore legale (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea, dietro richiesta formale di almeno 1/5 (un quinto) degli associati, ovvero dietro proposta del Consiglio Direttivo).

Gli organi sociali hanno durata di tre anni e possono essere rieletti.

Art. 12 - L'Assemblea degli associati

L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli Associati e le sue deliberazioni, legalmente adottate, obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea viene convocata almeno una volta l'anno dal Consiglio Direttivo a mezzo avviso da inviarsi almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio precedente, per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali e per presentare il bilancio preventivo dell'anno in corso, ed ogniqualvolta si renda necessario per le esigenze dell'Associazione.

Ogni associato ha diritto ad un voto. Un terzo degli associati aventi diritto al voto può richiedere la convocazione dell'Assemblea.

In questo caso la convocazione deve avvenire entro 20 (venti) giorni dalla richiesta.

Le assemblee hanno luogo nella sede sociale o altrove, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

Art. 13 - Convocazione e rappresentanza in Assemblea

L'Assemblea deve essere convocata dal Consiglio Direttivo, con posta elettronica certificata, lettera, spedita o consegnata a mano agli associati almeno otto giorni prima dell'adunanza ovvero con qualsiasi altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire ai soci al domicilio o all'indirizzo risultante dal libro degli Associati. A discrezione del Consiglio Direttivo, la consegna o spedizione può essere sostituita od affiancata dalla affissione alla bacheca sociale dell'avviso di convocazione, almeno 8 (otto) giorni prima dell'Assemblea, se ritenuta modalità efficace di comunicazione agli associati. Nella comunicazione, devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita, quando siano presenti, tutti gli Associati, siano intervenuti tutti i membri del Consiglio Direttivo ed i componenti dell'organo di controllo, qualora ne sia deliberata l'istituzione come indicato nell'art. 21.

Ciascun associato può farsi rappresentare da un altro

associato mediante delega scritta. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

Art. 14 - Diritto di voto e maggioranze

Ogni associato ha diritto ad un voto, purché sia in regola con il versamento della quota associativa. L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza, della maggioranza degli Associati aventi diritto di voto. In seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita indipendentemente dal numero di persone presenti. Sia in prima sia in seconda convocazione le deliberazioni dell'Assemblea sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto, si applicano le medesime maggioranze di cui sopra, tuttavia anche in seconda convocazione valgono le medesime maggioranze previste per la prima. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Il voto è normalmente espresso per alzata di mano; su decisione del presidente o su richiesta di almeno un quinto degli associati la votazione può avvenire a **scrutinio** segreto, con l'assistenza di due scrutatori scelti dal presidente fra i presenti.

Art. 15 - Funzionamento dell'Assemblea

Le assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, le assemblee sono presiedute da una delle persone legalmente intervenute all'Assemblea, designata dalla maggioranza dei presenti. L'Assemblea nomina un Segretario e, se necessario, due scrutatori. Il Presidente dell'Assemblea dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

L'assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audiovideo collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli associati. In tal caso, è necessario che:

- a) sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari;
- c) sia consentito agli intervenuti di interagire in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Si ritiene svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente dell'adunanza e il soggetto verbalizzante.

Art. 16 - Compiti dell'Assemblea

Sono compiti dell'Assemblea:

- deliberare sugli indirizzi generali dell'associazione;
- approvare il bilancio annuale consuntivo e preventivo;
- nominare e revocare gli organi sociali;
- nominare i componenti del direttivo fissandone il numero prima dell'elezione e, quando previsto, l'organo di controllo e il soggetto incaricato della revisione legale;
- deliberare su ogni argomento sottoposto dal Consiglio Direttivo;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- modificare lo statuto sociale e approvare e modificare gli eventuali regolamenti;
- deliberare in ordine allo scioglimento, alla trasformazione, alla fusione e alla scissione dell'associazione;
- decidere sulle altre materie sottoposte alla sua attenzione dal Consiglio Direttivo o da chi ha il potere di chiederne la convocazione e sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 17 - Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo che sarà composto da un minimo di tre sino ad un massimo di diciannove componenti, che sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con riferimento alle indicazioni programmatiche generali dell'Assemblea.

I Consiglieri sono scelti tra gli Associati.

Il Consigliere che non interviene a tre sedute consecutive del Consiglio Direttivo, senza giustificato motivo, decade dall'Ufficio e sarà sostituito con decisione dell'assemblea.

Qualora l'Assemblea non vi abbia provveduto, il Consiglio Direttivo nominerà fra i suoi componenti un Presidente, un Vice Presidente e un Segretario. Al presidente spetta la rappresentanza legale dell'associazione; al vice presidente, il compito di sostituirlo in tutti i casi di sua assenza o di suo impedimento; al segretario, le funzioni di verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali dell'associazione, fatta eccezione per quelle dell'organo di controllo.

Il Consiglio Direttivo può delegare anche funzioni ad un amministratore delegato o ad un direttore.

Art. 18 - Competenze e poteri

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della associazione compatibilmente con le disposizioni vigenti.

Sono compiti, tra l'altro, del Consiglio Direttivo:

- progettare e verificare lo svolgimento delle attività sociali;

- curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;

- elaborare il bilancio consuntivo annuale e il bilancio preventivo;

- convocare le assemblee previste dallo statuto;

- deliberare in materia di ammissione, recesso, decadenza ed esclusione degli associati;

- nominare gli associati onorari;

- fissare la misura delle quote associative di adesione annuali;

- deliberare su tutti gli atti di natura contrattuale, mobiliare e finanziaria compresa l'apertura di conti correnti con enti finanziari e/o istituti bancari nell'ambito delle attività sociali;

- assumere personale dipendente o stipulare contratti d'opera con soci o terzi, laddove agli stessi potranno essere corrisposti unicamente compensi che non eccedano i limiti stabiliti dalla legge per gli enti del terzo settore e in particolare dall'articolo 8 comma 3 lettera b del Codice del Terzo Settore;

- deliberare su tutti gli altri aspetti attinenti alla gestione sociale non riservati all'Assemblea dalle norme di legge o dal presente statuto.

Art. 19 - Convocazioni e funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno e inoltre ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno o quando lo richieda un terzo dei suoi membri.

Le riunioni sono tenute nella sede sociale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione. Detto avviso dovrà essere inviato tramite posta elettronica certificata o consegnato a mano per lettera o con ogni altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno cinque giorni prima della riunione o, in caso di urgenza, con un preavviso di almeno ventiquattro ore. Sarà, tuttavia, validamente riunito il Consiglio, anche in assenza di tale formale convocazione, quando siano presenti tutti i Consiglieri in carica e i componenti dell'organo di controllo, ove istituito.

Per la validità delle deliberazioni del **Consiglio** Direttivo occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audiovideo collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri. In tal caso, è necessario che:

d) sia consentito al Presidente dell'adunanza di

accertare inequivocabilmente l'identità e la

legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

e) sia consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;

f) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Si ritiene svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente dell'adunanza e il soggetto verbalizzante.

Art. 20 - Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo è il legale rappresentante della Associazione e la rappresenta di fronte ai terzi e in giudizio.

Il Presidente inoltre:

- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- cura l'esecuzione delle relative deliberazioni;
- sorveglia il buon andamento amministrativo e generale della Associazione;
- verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità;
- svolge e coordina l'attività di ordinaria amministrazione della Associazione, avvalendosi del personale dipendente di eventuali consulenti esterni e di coloro che prestano servizi di volontariato;
- cura la predisposizione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo da sottoporre per l'approvazione all'assemblea, corredandolo di idonea relazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni vengono assunte dal Vice Presidente o, in caso di assenza o impedimento anche di questi, dal membro del Consiglio Direttivo più anziano d'età. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova della sua assenza o impedimento.

Art. 21 Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, da un Controllore Unico o da un Collegio di Controllori composto da tre Controllori Effettivi, ad uno dei quali l'assemblea attribuisce la carica di Presidente del Collegio dei Controllori.

In caso di nomina di un Controllore Unico è nominato anche un Controllore Supplente. In caso di nomina di un Collegio di Controllori sono nominati anche due Controllori Supplenti. Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione dalla carica dei soggetti che compongono l'Organo di Controllo con effetto dal giorno in cui ricevono, dal Presidente del Consiglio Direttivo, la notizia della cessazione dalla

carica del Controllore Unico o di uno dei Controllori

Effettivi.

L'Organo di Controllo dura in carica per 3 (tre) esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio di durata della sua carica.

I membri dell'organo di controllo sono rieleggibili.

L'Organo di Controllo:

- a) vigila sull'osservanza della Normativa Applicabile e dello Statuto;
- b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'Associazione;
- c) vigila sul rispetto delle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;
- d) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento;
- e) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS;
- f) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto anche in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del CTS;
- g) può in qualsiasi momento procedere (così come possono procedere individualmente i singoli membri dell'Organo di Controllo), ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio Direttivo, al predetto fine, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

I membri dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Controllori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri del Collegio dei Controllori.

La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica, ovvero con ogni altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri del Collegio dei Controllori almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

Il Collegio dei Controllori è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Collegio dei Controllori.

Il Collegio dei Controllori è presieduto dal Presidente o,

in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal membro del Collegio dei Controllori più anziano d'età.

Le deliberazioni del Collegio dei Controllori sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri del Collegio dei Controllori.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del Collegio dei Controllori.

Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

Il Collegio dei Controllori può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri del Collegio dei Controllori. In tal caso, è necessario che:

g) sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

h) sia consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;

i) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Si ritiene svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente dell'adunanza e il soggetto verbalizzante.

La carica di componente dell'Organo di Controllo è gratuita, salvo che l'Assemblea non stabilisca la corresponsione di un compenso, entro i limiti di legge, su indicazione del Consiglio Direttivo.

Art. 21 bis Revisione Legale

La funzione di revisione legale è esercitata da una persona fisica o da una società iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

La carica del revisore legale è gratuita, salvo che l'Assemblea non stabilisca la corresponsione di un compenso, entro i limiti di legge, su indicazione del Consiglio Direttivo.

Art. 21 ter Responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale

La responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale è disciplinata dall'art. 28 del CTS.

Art. 22 Gratuità delle cariche

Le cariche elettive sono gratuite. Resta salva la possibilità di prevedere cariche retribuite a valori non

superiori alle previsioni di legge ed in particolare

dall'articolo 8 del Codice del Terzo Settore.

Le attività svolte esclusivamente per fini di solidarietà e di volontariato non possono essere retribuite in alcun modo.

Ai componenti i singoli organi, per l'esercizio delle proprie funzioni, spetta solo, di regola, il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

TITOLO IV

Patrimonio - Esercizio sociale - libri sociali

Art. 23 Entrate, Raccolta fondi e ricezione di finanziamenti, Irripetibilità di apporti e versamenti e Patrimonio

Entrate

L'Associazione finanzia la sua attività, nel rispetto della Normativa Applicabile, mediante:

- a) il percepimento della Quota associativa, ove non destinata dal Consiglio Direttivo a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- c) gli apporti degli Associati diversi da quelli specificamente destinati a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- d) le elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) di soggetti diversi dagli Associati non specificamente destinate a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- e) i redditi derivanti dal patrimonio dell'Associazione;
- f) gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per effetto dell'attività dell'Associazione;
- g) gli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;
- h) i proventi derivanti dal risarcimento di danni diversi da quelli provocati al patrimonio dell'Associazione;
- i) ogni altra entrata conseguita dall'Associazione e non specificamente destinata ad incremento del suo patrimonio.

L'adesione all'Associazione non comporta per gli Associati obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento della Quota associativa. È comunque facoltà dell'Associato di effettuare apporti ulteriori rispetto a quelli dovuti in base allo Statuto o alla Normativa Applicabile.

Raccolta fondi e ricezione di finanziamenti

L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. L'attività di raccolta fondi può essere svolta tramite l'organizzazione di eventi e anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti

con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto

prescritto ai sensi dell'art. 7, comma 2, CTS.

L'Associazione può ricevere finanziamenti, erogati anche da suoi Associati, con diritto per il soggetto finanziatore alla restituzione del capitale finanziato, sotto le seguenti condizioni:

a) il contratto di finanziamento deve essere redatto in forma scritta; se il contratto non sia redatto in forma scritta, l'erogazione si intende effettuata a titolo di apporto all'Associazione non ripetibile dal soggetto che ha effettuato l'erogazione;

b) nel caso di finanziamento fruttifero, il tasso di interesse non deve essere superiore al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale; se il tasso di interesse sia pattuito in misura superiore al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale, il tasso contrattuale si intende determinato in misura pari al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale.

Irripetibilità di apporti e versamenti

Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato dall'Associato all'Associazione, non è ripetibile dall'Associato stesso (o dai suoi aventi causa a qualsiasi titolo) in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dell'Associato dall'Associazione.

Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato dall'Associato o da qualunque soggetto terzo a favore dell'Associazione, non attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione o all'attività dell'Associazione diverso dai diritti di partecipazione all'Associazione attribuiti dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile; né, in particolare, attribuisce alcuna quota di partecipazione all'Associazione o al suo patrimonio né alcuna quota di partecipazione all'Associazione che sia considerabile come di titolarità dell'Associato o del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento o che da costoro sia trasmissibile a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

Patrimonio

Il Patrimonio iniziale dall'Associazione è costituito dalle risorse apportate in sede di costituzione dell'Associazione stessa.

Il patrimonio dell'Associazione si incrementa:

a) per effetto di apporti degli Associati destinati a incremento del patrimonio dell'Associazione;

b) per effetto di elargizioni (comprese le donazioni e le

disposizioni testamentarie) di soggetti diversi dagli

Associati destinate a incremento del patrimonio dell'Associazione;

c) per effetto di acquisti compiuti dall'Associazione e destinati dal Consiglio Direttivo a incremento del patrimonio dell'Associazione;

d) per effetto del risarcimento di danni che abbiano provocato una diminuzione del valore del patrimonio dell'Associazione;

e) per decisione del Consiglio Direttivo di destinazione a patrimonio dell'Associazione di quella parte delle entrate ordinarie e straordinarie dell'Associazione che sia ritenuta non occorrente per finanziare l'attività corrente dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo opera con la perizia, la prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare la consistenza del patrimonio dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo vigila sui decrementi che il patrimonio dell'Associazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla Normativa Applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza.

Qualora si renda necessario od opportuno, il Consiglio Direttivo decide, secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza, di destinare porzioni di patrimonio dell'Associazione al finanziamento dell'attività corrente della Associazione.

Art. 24 Esercizio sociale

L'esercizio sociale va dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro novanta giorni dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Presidente del Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo annuale redatto conformemente alla legge e in particolare all'articolo 39 del Codice del Terzo settore, da sottoporre all'Assemblea dei soci.

L'Assemblea deve approvare il bilancio consuntivo entro il 30 aprile di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve, inoltre, predisporre entro il 31 marzo di ogni anno, il bilancio preventivo dell'esercizio finanziario in corso, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno in corso.

Il bilancio dovrà essere redatto e depositato secondo la normativa applicabile.

Il bilancio sociale, ai sensi dell'articolo 39 del Codice del Terzo Settore, deve contenere l'elenco e gli importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche.

Art. 25 Destinazione del risultato d'esercizio

E' fatto assoluto divieto, ai sensi dell'articolo 8 del

Codice del Terzo Settore, di distribuire, anche in modo

indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi e riserve comunque denominate durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri Enti del Terzo Settore che per legge, Statuto o Regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 4 del presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo cura che i proventi ed i beni attribuiti all'Associazione con vincoli di destinazione siano utilizzati in conformità alle indicazioni del **disponente**.

Art. 26 Libri sociali

L'Associazione dovrà compilare e tenere:

- il libro verbali delle assemblee;
- il libro dei Verbali del Consiglio Direttivo;
- il libro dei Verbali dell'Organo di Controllo, se istituito;
- libro giornale;
- libro inventari.
- il registro dei volontari.

Il libro degli associati e delle deliberazioni delle assemblee, sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione.

Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo e dell'organo di controllo, sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di ispezionare i libri sociali previa domanda da inoltrare al legale rappresentante con un preavviso di 30 (trenta) giorni.

TITOLO V

Scioglimento e liquidazione

Art. 27 - Scioglimento e liquidazione

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati iscritti all'Associazione aventi diritto di voto.

L'associazione si estingue secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c.:

- a) quando il patrimonio sia divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- b) per le altre cause di cui all'art. 27 c.c.

In caso di scioglimento, per qualunque causa, dell'Associazione il patrimonio della stessa dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui

all'articolo 45, comma 1, del Codice del Terzo Settore, e

fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, secondo quanto deciso dal Consiglio direttivo.

In caso di liquidazione o di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea nominerà i liquidatori, determinandone i poteri, sempre nel rispetto delle norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore.

Art. 28 - Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente contemplato del presente Statuto valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge in materia, con particolare riferimento a quelle del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) e del Codice Civile.

Lo Statuto è informato al principio di favorire, nel modo più ampio possibile, la partecipazione degli associati all'organizzazione e all'attività dell'Associazione.

Firmato Deanna Ferretti

Firmato Luigi Zanichelli notaio